CALCIO SEMPRE INQUIETO

Ferlaino resta al Napoli Farina lascia il Vicenza

Intanto in un dibattito televisivo si addebitano le cause della crisi soprattutto alle pretese finanziarie dei calciatori

Calcio senza pace. Chiusi il Gallia e il mercatino di Viareggio (complessivamente un volume di affari ridotto del 70% rispetto allo scorso anno che già fu, per suo conto, un anno di magra) e alla vigilia delle prime convocazioni in vista della preparazione per il prossimo campionato, continuano i travagli delle società alla ricerca, per il momento assolutamente ipotetica, dell'equilibrio finanziario.

Le ultime notizie al riguardo si riferiscono alle quasi certe dimissioni del presidente del Vicenza, Farina, di una società, cioè, che dopo aver realizzato grossi affari (leggi cessioni di Vitali, Scala, ecc.) è arrivata addirittura a smobilitare il suo famoso vivaio, e alla crisi del Napoli alla guida del quale l'ineffabile Ferlaino ha deciso di rimanere nonostante l'assemblea dei soci (assente Lauro) sia venuta meno all'impegno di aumentare il capitale sociale, «conditio sine qua non» posta dal presidente per mantenere l'incarico. Calcio, addirittura, all'anno zero secondo l'affermazione fatta dal presidente della Lega Stacchi nel dibattito televisivo, andato in onda l'altra sera e al quale hanno preso parte i ministri Preti e Mariotti, il sottosegretario Evangelisti e alcuni giornalisti, un dibattito che, per la verità, nonostante la buona volontà degli intervenuti, ha lasciato il tempo che ha trovato.

La discussione, infatti, non è praticamente uscita dai binari consuetudinari che sono quelli dell'accusa, da una parte, delle eccessive pretese dei giocatori e dellaltra, della richiesta allo Stato di ridurre gli oneri fiscali alle società di calcio, le quali, secondo la tesi sostenuta, non avendo fini di lucro, dovrebbero godere di particolari esenzioni tenuto anche conto dell'apporto indiretto che il gioco del calcio dà alle casse pubbliche attraverso il Totocalcio.

E quando Stacchi parla di anno zero si riferisce, evidentemente, alla struttura organizzativa del più popolare fra gli sport, riconoscendone la elefantiasi, l'arcaicità e, riteniamo, soprattutto il groviglio di interessi non sempre chiari che lo sviluppo abnorme del gioco del calcio ha avuto in Italia, sviluppo abnorme si intenda, dal punto di vista strutturale ed economico che ha portato, fra l'altro, all'accumularsi di debiti per un importo che, fra «serie A, B, C e D, ha raggiunto i cinquanta miliardi, un'enorme somma che ha come unica garanzia, se così si può chiamare, il valore, puramente fittizio, dei giocatori.

E spiace dover sottolineare che in questa sarabanda di denaro sono coinvolti, specie nel Sud, molti Enti locali, (Regioni, Province e Comuni), che non si peritano di stanziare ogni anno centinaia di milioni per sorreggere la squadra locale, magari con il pretesto che bisogna aiutare la società del posto per... sviluppare il turismo.

Insomma una gran bella confusione di presidenti che vanno e vengono (ma, ora, i più sono quelli che vanno), di cambiali, di debiti e, oggi, anche di disoccupati visto che, per tentare di risolvere la situazione, le squadre di serie A hanno deciso di abolire il torneo De Martino con l'unica conseguenza di lasciare fuori dell'attività centinaia di elementi.

Ma, poniamoci una domanda: quando, tanto per fare un esempio, due società come l'Inter e la Roma (rispettivamente quasi due miliardi l'una e un miliardo e seicento milioni l'altra di incassi, sia pure lordi) rimangono quasi assenti dal mercato (solo Ghio per l'Inter e nessun acquisto per la Roma) e ciò perchè i rispettivi bilanci non consentono spese (e si tratta di bilanci già notevolmente passivi anche se le situazioni delle due società sono profondamente diverse) allora, ripetiamo, è lecito pensare che c'è qualcosa che non va. E non diamo, per carità, la colpa ai giocatori perchè quelli chiedono perchè sanno di ottenere. E allora?

Allora bisogna davvero ricostruire ledificio dalle fondamenta, bisogna finirla con lo sfruttare gli sportivi facendo pagare loro prezzi salatissimi per vedere una partita, bisogna che siano gli sportivi stessi a muoversi in tale direzione. Occorrono in proposito misure drastiche ed immediate da parte di chi ha gli strumenti legali per farlo. Cominciando a far pulizia in un ambiente nel quale, non a caso, dominano gli speculatori delle aree, i costruttori edili, i finanzieri, i grandi industriali, la gente cioè dal miliardo facile e mal guadagnato. Che sul gioco del calcio, sia ben chiaro, non ci ha mai rimesso una lira, che sul gioco del calcio anzi, ha fatto i propri interessi lasciando i debiti alle società.

c. g.

Una settimana nera per lo sport motoristico

Giacomo AGOSTINI — Jachie STEWART

Sfortuna per la MV Crisi per la Ferrari

Agostini ha ancora il mondiale a portata di mano - I bolidi di Maranello non hanno più traguardi

La sconfitta delle Ferrari a Silverstone non è certamente statta una sorpresa, invece la nuova battuta di arresto di Giacomo Agostini e della sua MV Agusta 350 nel Gran Premio di Cecoslovacchia è giunta quanto mai inattesa.

Cosa succede al motorismo nazionale? Forse per quanto riguarda il motociclismo, vale a dire Agostini e la MV Agusta, niente di straordinario e di preoccupante. Si pensava che Giacomo avrebbe potuto festeggiare il decimo titolo mondiale con notevole anticipo rispetto alla fine delle prove valide per il campionato e, invece, per due banalissimi incidenti tutto è rinviato a più tardi.

Appare infatti difficilissimo, nonostante i calcoli più o meno ingarbugliati che qualcuno ha voluto fare, che Agostini possa fallire questo bersaglio. Nella classe 350, infatti, per avere la certezza matematica di essere campione mondiale 1971 dovrà vincere due prove ancora sulle cinque che restano da disputare. Le prossime gare saranno domenica il Gran Premio di Svezia e quindi il 1. agosto il Gran Premio di Finlandia, niente di più probabile che proprio in Finlandia Giacomo Agostini festeggi il suo quarto titolo mondiale della classe 350 e il decimo in assoluto. Infatti la sconfitta subita a Brno è dipesa da una rottura del cambio avvenuta quando il centauro di Lovere era già insediato saldamente al comando della corsa e soltanto un guasto, come quello occorsogli, poteva fermarlo.

Nella prova precedente al Tourist Trophy un fuori giri aveva messo fuori uso il motore costringendo anche in quell'occasione l'asso della MV Agusta al ritiro. Queste due battute di arresto sono state variamente commentate e qualcuno ha anche voluto vedere l'inizio di una crisi per le MV, ciò che ci sembra di poter escludere.

Per le Ferrari purtroppo Silverstone conferma la superiorità del motore Super-Goswort che la Ford ha messo a disposizione dell'asso scozzese Jacky Stewart e del team Tyrrell. Le polemiche sollevate dopo la ennesima vittoria dello scozzese nel Gran Premio di Francia si sono rivelate in tutta la loro meschinità. Anche su un circuito come quello di Silverstone dove si diceva che i motori dodici cilindri della Ferrari avrebbero potuto prevalere con le rosse monoposto affidate a Jckx e Regazzoni la corsa si è conclusa con un ritiro.

Da che cosa dipenda questo continuo predominio del motore Ford e del pilota scozzese non è facile dirlo. Alla Ferrari accusano le gomme ed è certamente vero che mister Tyrell, costruttore attento ed oculato, ha scelto meglio di Ferrari allorché scelse Good Year per equipaggiare le sue macchine, ma le gomme non bastano a giustificare tante e così cocenti sconfitte. Non è infatti fuori luogo osservare che la stessa casa che fornisce le gomme a Ferrari le fornisce anche ad altri costruttori che pur non vincendo riescono sempre bene piazzate.

Forse la verità delle sconfitte Ferrari non sarà fuori luogo ricercarla anche nelle responsabilità del primo pilota della casa di Maranello. Jckx, si sa, non ha un carattere facile. Nell'automobilismo le vittorie si costruiscono pazientemente, prima ancora che sugli autodromi, nelle officine e sembra che proprio in officina le simpatie per Jckx siano assai cadute in conseguenza di una inevitabile polemica tra il pilota che accusa l'imperfezione del mezzo a giustificazione delle sue sconfitte e quindi le logiche reazioni di chi avendo quel mezzo costruito e messo a punto ritiene di avere qualche cosa da rimproverare al pilota che non avrebbe ancora trovato modo di impiegarlo convenientemente e tanto peggio di coprire le sue responsabilità accusando altri.

Venerdì a Livorno la corsa «Tris»

Tredici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Barcarola, in programma venerdì, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo:

Premio Barcarola (L. 3 milioni 500.000, handicap a invito, m. 1500, pista unica, corsa Tris) — Le Gotha 58, Ungaro 55½, Risque Net 54½, Gillen 54½, Lanius 54, Miss Thailand 53, Frosinone 52½, Sumac 52, Sulpicio 51½, Campo Marzio 50½, Sandras 49½, Mustang 48½, Pirieta 46.

La Calligaris «europea» nei 400 m. s.l.: 4'31"9

BOLZANO — In apertura del tradizionale «Trofeo dei Sette Colli», Novella Calligaris ha stabilito il nuovo primato europeo dei 400 stile libero nuotando la distanza in 4'31"9 e migliorando così di un secondo il limite di Elke Sehmisch (RDT). E' questo il terzo record europeo conquistato da Novella dopo quelli degli 800 (9'23"8) e dei 1500 (17'51"1). Nel corso delle gare Donatella Talpo ha eguagliato il primato italiano dei 100 m. farfalla (1'10"3) e Michele Di Pietro quello dei 200 metri rana (2'36"1). Nella foto: NOVELLA CALLIGARIS

Stasera nel meeting di Verona

La Simeoni all'attacco del primato italiano

SARA SIMEONI tenterà stasera di riprendersi il record dell'alto strappatole recentemente dalla Massenz

Dionisi alle prese con lo svedese Isaksson - Disco «mondiale» con Silvester e Bruch - (E Simeon terzo incomodo)

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

Era il 17 agosto 1969, Verona stava vivendo la seconda giornata di un «meeting» eccezionale: il triangolare Italia-Gran Bretagna-Cecoslovacchia. Sull'anello di 400 m. stavano correndo 6 atleti: gli italiani Cindolo e Finelli, i britannici Blinston e Wilde, i cechi Petr e Janscki. «Pippo» Cindolo pareva chiuso da quell'Alan Blinston, uno dei tanti inglesi che corrono fondo e mezzofondo con facilità irrisoria. Anche se Alan era malato di epilessia e quindi molto discontinuo nelle sue prestazioni pareva, comunque, fuori della portata del pur volenteroso atleta nostrano.

Invece accadde l'imprevisto: accadde, cioè, che Pippo, con nelle gambe i 10.000 del giorno prima uscì dall'ultima curva sulla scia dell'inglese per batterlo con un «rush» davvero favoloso. E il pubblico ad applaudire... Bene, oggi come allora Verona si propone come una delle ultime prove prima dei campionati europei. Allora si trattava di partire per Atene, ora per Helsinki. E con le speranze di oggi come quelle di ieri.

Il meeting ha un nome curioso, un tantino presuntuoso: Italia-Usa-Europa. In realtà si tratta di un comune «meeting», come tanti se ne disputano in Europa, a Londra, a Zurigo, a Lovanio, a Helsinki, a Stoccolma. Ma si può perdonare questo peccato di vanità, se serve a rendere un servizio all'atletica leggera. In effetti il «cast» è di prim'ordine.

Si prospettava addirittura, il sesto atto della sfida Arese-Liquori (come ricorderete Martin conduce 3-2, ma il match è aperto e condurrà a Monaco). Franco, pare, tuttavia, che abbia deciso di continuare la preparazione per Helsinki andandosene in Jugoslavia. E con ragione. Partecipare anche alla riunione di Verona avrebbe significato sì dare una grossa soddisfazione al pubblico veronese ma anche correre inutili rischi per una (eventuale) vittoria non solo difficile ma pure di scarso peso. Anche se non ci saranno le scintille di Arese-Liquori ci saranno William Turner (10"2 nei 100), Alexander (45"9 nei 400, a sollecitare il nostri Sergio Bello, alquanto redivivo e in cerca di un tempo sotto i 47"6 per poter gareggiare ad Helsinki), Luzins (1'47"1 negli 800), Bacher e Liquori (nei 1500), il grande ostacolista Willie Davemport, Caruthers (5,03 nell'asta), Monari (nome nuovo del peso: 20,10) e il favoloso Randy Matson, De Bernardi (discobolo da più che sessanta) e altri personaggi come Shoterman (66,42 nel martello), Rondeau (50" 4 nei 400 hs), Hikkila (2,15 nell'alto).

Nomi di atleti USA, naturalmente. Ma la sfilata degli assi non si limita a un gruppetto di «yankees». Vi è gente che vale, forse, ancora di più. Ci saranno, ad esempio, un paio di portoghesi di sicuro valore, come il centista Fonseca che vanta 10"4; il discobolo danese Andersen che vale 59,67 e la comunzionale Langekilde che vale il record della nostra quindicenne d'oro Silvia Massenz: ovvero 1,77 nell'alto. I danesi saranno presenti anche con Hansen specialista del 1500 (3'40"8).

Ma il «clou» sarà quello che è mancato alla Arena di Milano per via della squalifica inflitta dalla federatletica svedese al grande Ricky Bruch: scenderanno, infatti, in pedana al Bentegodi, l'orso dell'Utah, Jay Silvester e il nominato gigante della Scandinavia, Ricky Bruch. Il computo '71 degli scontri tra i due colossi è 10-1 a favore dell'americano: facile pertanto comprendere la sete di «vendetta» che deve animare il nordico.

Vogliamo dare infine una scorsa alla lista dei «nostrani». Ci saranno Fusi, Puosi, Bello, Giovanardi, Ballati, Bianchi e Fiasconaro nei 400 m. (piani e ostacoli); Acerbi, d'Onofrio, Liani nei 110 hs.; Cellerino, Calvo, Oliosi, Roscio, Abeti, Preatoni, Zandano, Guerini nelle gare di velocità; Del Buono, Dal Corso, Bonetti, Diamante, Risi, Pusteria, Finelli, Bertolin nel mezzofondo; Dionisi e Righi nell'asta; Sorrenti, Simeon e De Boni nei lanci. E le ragazze Ramello, Govoni, Grassano, Nappi, Molinari, Vettorazzo, Boniolo, Pigni, Gargano, Simeoni (che tenterà di rifare il record nell'alto). Chi i più attesi? William Davenport, «oro» al Messico negli ostacoli alti, vincitore di una splendida gara all'Arena di Milano il 2 luglio '69 in 13"3 (a un decimo dal «mondiale» di Lauer) e due sere dopo (sul Letzigrund di Zurigo) vincitore d'un altra gara col record mondiale eguagliato in 13"2! Randy Matson, il favoloso recordman del peso, «argento» a Tokio nel '64 e "oro" al Messico. Liquori, naturalmente, e il suo avversario naturale Arese, se ci sarà. Bruch e Silvester. E Dionisi all'esame Isaksson-Railsback. E poi quel Marcello Fiasconaro che ha imparato nel rugby che la potenza può portare a ottenere il record mondiale dei 400 metri. E la rediviva Paoletta Pigni alla difficile ricerca d'una condizione-medaglia per Helsinki. E tutti, comunque, soprattutto se la serata sarà dolce e non appesantita dall'afa.

A ogni modo Verona, oggi, e Viareggio tra 4 giorni per preparare i difficili X campionati d'Europa. E' il caso di dirlo: «auguri, azzurri!».

r. m.

Cassius riduce gli allenamenti

Ellis in forma per il match con Clay

HOUSTON, 20.

Jimmy Ellis ha proseguito la preparazione per l'incontro di lunedì prossimo con Muhammad Ali sostenendo 4 round con gli sparring partner e due al sacco. «*Sono in gran forma*», ha detto il pugile, aggiungendo che da ora avrebbe ridotto l'allenamento.

Ali ha limitato il suo allenamento a due round col sacco pesante e cinque col sacco veloce.

* * *

MILANO, 20.

Franco Sperati sta allenandosi in vista dell'incontro valevole per il campionato d'Italia dei pesi mosca contro il detentore Luigi Boschi, che si disputerà l'11 agosto a Bellagio. Sperati alterna la preparazione un giorno a Milano ed uno a Sesto San Giovanni.

Ha iniziato la preparazione anche Luigi Boschi «tricolore» dei mosca, in vista del match con Sperati.

«*Sono fiducioso* — ha detto Raffa — *poichè Sperati si sta allenando con il massimo impegno. Pesa attualmente kg. 51,500* (limite della categoria 50,802) *e dimostra una eccellente forma*».

L'URSS: appoggio all'Assemblea dei «CNO»

Il presidente del CONI, avvocato Giulio Onesti, è rientrato ieri dall'URSS dove si è incontrato con il presidente e il vice presidente del Comitato della cultura fisica e dello sport dell'URSS, Sergej Paviev e Ivan Smirnov. Con i due dirigenti sovietici il presidente del CONI, che è anche presidente della Assemblea dei Comitati Nazionali Olimpici, ha discusso i problemi olimpici e dello sport internazionale in genere. I dirigenti sovietici hanno assicurato il massimo contributo di opere in favore dell'Assemblea Generale Permanente dei CNO, l'organismo internazionale che assai più del CIO opera per la democratizzazione dello sport mondiale. Parte del merito va anche ad Onesti che in questo senso si è molto battuto in campo internazionale; egli però opera assai diversamente in campo nazionale dove continua a vestire i panni del conservatore opponendosi ad ogni forma di democratizzazione e di rinnovamento.

Il Milan ha ceduto Combin al Metz

METZ, 20

Carlo Molinari, presidente dell'Associazione calcistica del Metz, ha dichiarato oggi che i dirigenti del Milan hanno firmato un contratto per il trasferimento di Nestor Combin al Metz. Molinari ha precisato che l'accordo è stato firmato ieri a Nizza.

Combin, che si trova ora in vacanza a Tolone, è atteso per domani a Metz per discutere le condizioni finanziarie del suo trasferimento.

Record mondiale nel sollevamento

MOSCA, 20.

Il pesista sovietico Vladimir Dreksler ha stabilito il nuovo primato di sollevamento pesi nella distensione per la categoria leggeri, sollevando 152,5 chilogrammi. Il primato precedente, inferiore di quattro kg., apparteneva allo stesso Dreksler.

I problemi della caccia alla Camera

Nella rubrica «Caccia e Pesca» de «L'Unità» di sabato 17 corr. leggo alcune dichiarazioni del compagno senatore Fermariello aventi per oggetto la legge sull'abolizione dell'uccellagione già approvata dal Senato, con il voto contrario del P.C.I. e del P.S.I.U.P. Poiché sia nel sottotitolo sia nel preambolo alle suddette dichiarazioni leggo affermazioni inesatte che possono generare confusione desidero precisare quanto appresso:

1. Alla Camera non c'è nessun tentativo di insabbiare la legge. C'è invece un tentativo del Presidente della XI commissione (agricoltura), il «bonomiano» Truzzi, di fare approvare, entro pochissimi giorni, tale legge nel testo originario presentato dal ministro Natali e cioè con la esclusione dell'articolo 2, che fu introdotto al Senato su proposta di alcuni compagni senatori comunisti e del PSIUP, e che vieta la caccia alla selvaggina migratoria nelle riserve. Questa è infatti la proposta avanzata dal predetto On. Truzzi allorché ha svolto la relazione. La fretta dell'On. Truzzi mira, con tutta evidenza, anche a consentire al Senato di approvare definitivamente la legge così modificata dalla Camera, prima delle ferie estive.

Se questo tentativo riuscisse, il risultato sarebbe per dirla con il compagno Fermariello, «di eliminare una pratica venatoria che interessa lavoratori e semplici cittadini» e di far continuare la caccia nelle riserve senza alcun limite ai riservisti! Non credo che i nostri gruppi parlamentari debbano favorire la realizzazione di un tale risultato.

A questo punto è bene che tutti sappiano che nella commissione agricoltura della Camera esiste, contro i comunisti ed il PSIUP, una larga maggioranza disposta ad eliminare l'articolo 2 per favorire i riservisti. E' invece probabile che si realizzi una maggioranza, compresi i comunisti, per impedire la soppressione dell'uccellagione che è noto, è ora ridotta ai soli fini di studio ed amatoriali.

Ciò per una serie di motivi non ultimo quello che è certo che la proibizione dell'uccellagione è il primo passo per arrivare alla proibizione di tutta la caccia con il fucile a tutta la selvaggina migratoria. A questo mira in effetti la forsennata compagna condotta dal «Corriere della Sera» e ciò anche nell'intento di fuorviare la opinione pubblica e di nascondere le vere cause e responsabilità che provocano la degradazione dell'ambiente naturale.

2. Il vero problema politico di fondo che pone questo disegno di legge non è però quello che emerge dai problemi venatori che affronta ma è invece quello dell'atteggiamento del governo di fronte alle Regioni. Infatti questo disegno di legge è una vera e propria usurpazione dei poteri delle Regioni

Sono convinto che i gruppi parlamentari veramente regionalisti non possono consentire che le Regioni vengano defraudate di nessuno dei loro poteri. Su questo punto la lotta è e deve essere «indivisibile». Se questo disegno di legge venisse approvato ciò costituirebbe un incoraggiamento a quelle forze di destra che oggi mettono in atto ogni sorta di ostacoli per impedire che le Regioni funzionino al più presto in tutta la pienezza dei loro poteri. In materia di caccia, disse bene il compagno Di Giulio nel convegno nazionale di Bologna, il Parlamento ha da fare una sola brevissima legge che dica: L'attività venatoria è regolata dalle leggi regionali. Naturalmente dettando al tempo stesso norme e principi generali che però non devono mai entrare nel merito della materia.

Di ciò sono pienamente convinti i deputati comunisti che seguono queste materie per incarico del gruppo ed essi, in accordo con i propri dirigenti, faranno quanto è loro possibile per impedire che i nemici delle Regioni possano realizzare alcun successo

Spartaco Beragnoli

Responsabile del gruppo dei deputati comunisti incaricati di seguire i problemi venatori.

Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna

Ospedale Generale Provinciale

AVVISO PUBBLICO

per il conferimento di incarichi in:

1 posto di Aiuto e 2 posti di Assistenti Divisione di Chirurgia Generale
1 posto di Aiuto e 1 posto di Assistente Sezione di Urologia aggregata alla Divisione di Chirurgia Generale;
2 posti di Assistenti addetti al Reparto Cure Intensive annesso al Servizio di Anestesia-Rianimazione;
1 posto di Assistente alla Divisione di Pediatria;
1 posto di Assistente addetto alla Divisione di Ortopedia e Traumatologia;
1 posto di Assistente addetto alla Divisione Malattie Infettive;
1 posto di Aiuto addetto al Servizio di Trasfusione ed Immunoematologia;
2 posti di Assistenti addetti al Servizio di Laboratorio Analisi Chimico, Cliniche e Microbiologia;
1 posto di Assistente addetto al Servizio di Anatomia Patologica ed Istologia;
1 posto di Assistente addetto alla Divisione di O.R.L.;
1 posto di Assistente addetto alla Divisione di Dermatologia;
2 posti di Assistenti addetti alla 1a Divisione Medicina Generale;
2 posti di Assistenti addetti alla 2a Divisione Medicina Generale;
1 posto di Aiuto addetto al Centro Cardioreumatologico;
1 posto di Aiuto ed 1 posto di Assistente addetto al Servizio di Cardiologia;
2 posti di Assistenti addetti alla Divisione di Ostetricia-Ginecologia;
1 posto di Assistente addetto al Centro Antidiabetico.

In attesa della nomina dei titolari a seguito di pubblico concorso. Scadenza ore 12 del 28 luglio 1971.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria od alla Direzione Sanitaria dell'Ente in Ravenna, via Missiroli, n. 10.

Il Presidente: Rag. ETTORE ZANNONI

2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE
con la M/n «IVAN FRANKO»
dal 27 settembre al 3 ottobre

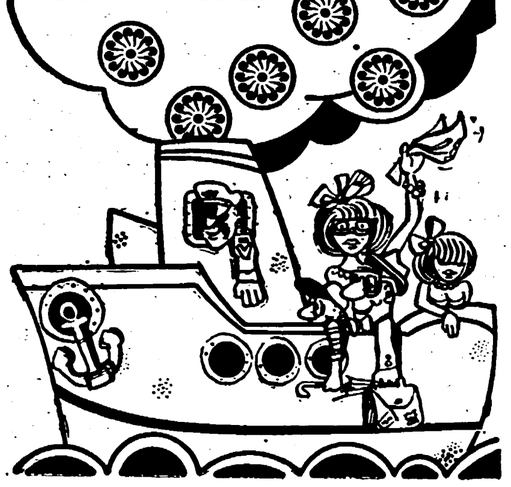
CROCIERA dei CINQUE MARI

GENOVA - PALERMO - MALTA
TRIPOLI - DUBROVNIK - VENEZIA

Quote da Lire 65.000 (giovani) e da Lire 85.000 in su

Prenota subito il tuo posto per una nuova e felice vacanza rivolgendoti a

UNITÀ VACANZE
MILANO
VIALE FULVIO TESTI, 75
TEL. 64.20.851 - interno 225



CALCIO FEMMINILE

SABATO 24 LUGLIO, ORE 19 - Campo ROMA (Via Sannio)

LUBIAM-ACF-ROMA

1ª giornata di ritorno